

Nazione, La (Pisa-Pontedera) "«Villa Borri, facciamo luce» Il Comune indaga sul passato"	Data: 30/05/2013
Indietro	Stampa

LA NAZIONE

CRONACA PONTEDERA pag. 22

«Villa Borri, facciamo luce» Il Comune indaga sul passato

Sì all'azione di responsabilità per i vecchi amministratori DOPO la chiusura, almeno parziale, di Villa Borri arriva l'azione di responsabilità nei confronti degli amministratori delle **Terme** negli anni dal 2005 al 2008. Il via libera è arrivato nel corso dell'ultimo consiglio comunale, con la maggioranza compatta per il sì e l'opposizione invece contraria. Del resto c'era da aspettarlo giacché proprio il capo dell'opposizione, ovvero l'ex sindaco Francesco Biasci, il presidente di quel Cda, Sergio Parenti, lo aveva nominato e difeso fino all'ultimo. L'attuale amministrazione al contrario già nel consiglio comunale aperto di aprile aveva rilevato quanta poca chiarezza ci fosse dietro l'accordo siglato tra le **Terme** e l'Immobiliare Le Querciole. Un contratto capestro dal quale sarebbe disceso un danno per la società pubblica o comunque un minore potere contrattuale nei confronti della controparte privata. «DA UNA PARTE ha spiegato il sindaco di Casciana **Terme** Giorgio Vannozzi c'è stata la volontà dell'amministrazione comunale a trovare una soluzione per Villa Borri. Un percorso ormai iniziato con la rescissione del contratto di locazione e il successivo accordo transattivo con la società immobiliare oltre all'avvio della manifestazione di interesse per mettere sul mercato l'attività di gestione del centro benessere. Un percorso improntato alla chiarezza e alla trasparenza che nell'azione di responsabilità verso gli amministratori ha trovato il suo inevitabile sbocco». «Abbiamo sempre detto che le vicende poco chiare devono essere prima chiuse ha aggiunto Vannozzi per poter essere poi rilanciate con progettualità. Ma chiuderle non vuol dire metterci una pietra sopra. Occorre capire cosa sia veramente accaduto in quel periodo. Dobbiamo infine registrare l'atteggiamento incomprensibile della minoranza che, nonostante abbia amministrato il comune nel periodo sotto esame, nel momento in cui aveva la possibilità di fare chiarezza e di accertare la verità si è tirata indietro con scuse insostenibili, dopo aver chiesto in un primo momento di estendere il periodo di accertamento addirittura al 2003». Giuseppe Pino Image: 20130530/foto/6480.jpg